

**DOC XXVII – N. 18 – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA  
NOTA PER AUDIZIONE COMMISSIONE AGRICOLTURA  
SENATO DELLA REPUBBLICA  
9 MARZO 2021**

Signor Presidente,  
Gentili Senatori,

*nel ringraziare nuovamente per l'opportunità di partecipare al dibattito, con la presente forniamo una sintesi delle nostre considerazioni sul Doc XXVII – n. 18 – Piano nazionale di ripresa e resilienza, auspicando la più ampia collaborazione possibile nell'interesse collettivo, vista l'importanza delle norme in oggetto per tutto il settore agroalimentare e per il settore da noi rappresentato.*

*A seguito della presentazione della memoria, rimarremo a Vostra disposizione per tutte le domande che riterrete di volerci indirizzare.*

*Il Presidente Antonio Forlini*

*Roma, 09/03/2021*

**Unaitalia** è l'associazione che rappresenta oltre il 90% della produzione avicola nazionale e circa il 30% di quella delle uova da consumo e degli ovoprodotti, in particolare per queste ultime associa le aziende operanti in filiera integrata. Quello avicolo è l'unico settore completamente autosufficiente nel panorama delle carni italiane, la produzione nazionale copre il 107,3% delle carni di pollo consumate.

Il comparto delle carni avicole è **100% Made in Italy**, tutto il pollo che portano in tavola gli italiani è allevato, macellato e distribuito in Italia. Complessivamente le aziende associate a Unaitalia hanno fatturato 5,5 miliardi di €, e dato lavoro a 64mila persone, tra la fase di allevamento (38.500) e quella di trasformazione (25.500).

Il consumo di carni avicole e di uova è stabilmente tra i primi posti nelle abitudini alimentari degli Italiani. Nel 2019 sono state prodotte 1.324.000 tonnellate di carni avicole e 12 miliardi e 258 milioni di uova.

## PARTE 1 - IL PNRR: UNA VISIONE D'INSIEME

Unaitalia rappresenta una filiera agroalimentare integrata, costantemente impegnata nei processi di innovazione tecnologica e che, nel corso dell'ultimo anno, si è distinta per la sua grande capacità di resilienza nonostante le ingenti difficoltà affrontate.

La riduzione **del PIL** e la generale situazione di **crisi** e di **incertezza** preoccupano molto anche settore da noi rappresentato. In questo senso, il PNRR rappresenta una occasione unica per la ripartenza del Paese e, mai come è adesso, crediamo sia fondamentale un dialogo tra pubblico e privato per innescare un processo di crescita e ripresa.

A nostro avviso, quindi, dovrà essere individuato un sapiente **mix di investimenti pubblici e privati**, concentrando le forze su **progetti di medio e lungo termine** che siano in grado di garantire una **crescita sostenibile** nel tempo ed evitando misure di mera natura assistenzialistica, per non consegnare alle future generazioni un Paese ancor più sovraindebitato e incapace di crescere.

Crediamo inoltre sia necessario **prevedere fin da ora il coinvolgimento ad ogni livello delle parti sociali e delle rappresentanze delle imprese**, per favorire la **realizzabilità dei progetti** ed evitare la **vanificazione degli investimenti**.

Infine, è fondamentale un continuo **confronto operativo con il mondo produttivo** che sarà chiamato poi, nel concreto, a realizzare i progetti.

## PARTE 2 - MISSIONI E LINEE PROGETTUALI

A livello complessivo, il nostro giudizio sul documento è positivo. Nel riservarci una valutazione più completa e puntuale al termine di lavori, al momento, ci sentiamo di esprimere le seguenti considerazioni:

### DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E CULTURA

Crediamo sia necessario supportare l'innovazione tecnologica ad ogni livello della filiera. In particolare, riteniamo fondamentali gli investimenti volti a favorire la diffusione della banda larga nelle aree rurali del Paese al fine di sviluppare la c.d. "Agricoltura 4.0" e supportare un'innovazione tecnologica del processo produttivo ad ogni livello della filiera.

### RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Si tratta del capitolo più importante, per il settore che rappresentiamo, all'interno di tutto il documento, purché si parta dal presupposto condiviso che già oggi le nostre imprese perseguono, con risorse proprie, gli obiettivi finalizzati al rispetto dell'ambiente. Ovviamente la transizione ecologica non può non andare di pari passo con la sostenibilità economica e sociale che il nostro settore, da sempre, ha particolarmente a cuore.

In questo senso, auspichiamo un approccio integrato e non integralista nello sviluppo dei progetti, nonché una stretta collaborazione tra il neonato Ministero della Transizione Ecologica, il Ministero delle politiche agricole e il Ministero dello Sviluppo economico.

Accogliamo con favore le previsioni riguardanti i contratti di filiera per la sostenibilità e la valorizzazione del ciclo integrato di gestione dei rifiuti e degli scarti. Allo stesso tempo, ricordiamo gli sforzi fatti in questi anni dall'intero settore che hanno prodotto casi eccellenti di sostenibilità delle produzioni ed evidenziamo la necessità di diffusione di tali modelli in modo più capillare al fine di superare i vincoli delle ridotte dimensioni di molte aziende zootecniche.

E' indispensabile quindi lavorare in maniera condivisa, individuando *best practice* rispettose sia della sostenibilità ambientale che sociale e mettere a disposizione le risorse che, in pochi anni, possano consentire al nostro settore di ridurre o azzerare la propria impronta ambientale, attraverso, ad esempio, progetti di economia circolare che abbiano l'obiettivo ambizioso di giungere alla *carbon neutrality*.

Riteniamo particolarmente interessanti e strategici i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza energetica dei fabbricati rurali promuovendo investimenti per la sostituzione di coperture in amianto con pannelli fotovoltaici (**Parco AgriSolare**); a sviluppare la sostenibilità dei processi produttivi, attraverso, ad esempio, lo **sviluppo del biometano** e alla **gestione e recupero delle acque e del suolo**.

Guardiamo inoltre con particolare favore ai programmi di **piantumazione di alberi ad alto assorbimento di anidride carbonica** da effettuare all'interno delle imprese agricole.

### INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE

Lo realizzazione e lo sviluppo di infrastrutture per la mobilità rappresenta un *driver* importante per lo sviluppo dell'*export* italiano.

È fondamentale e utile **sviluppare una logistica sostenibile, sfruttando in maggior misura il trasporto marittimo per le merci non deperibili**, che consenta di **alleggerire il traffico sulla rete autostradale** favorendo così i flussi turistici e la movimentazione delle merci deperibili.

## **ISTRUZIONE, INCLUSIONE, RICERCA E SALUTE**

Riteniamo prioritaria la formazione di imprenditori, operatori del settore, non dimenticando gli addetti stessi dei media, nell'ottica della transizione ecologica del Paese e segnaliamo, ancora una volta, l'annoso problema delle **fake news**. Troppo spesso il settore avicolo italiano è stato oggetto di attacchi ideologici basati su pregiudizi e non su evidenze scientifiche.

È necessario inoltre investire sull'educazione alimentare promuovendo la c.d. **dieta mediterranea** ed evitando la stigmatizzazione di singoli alimenti. Una corretta alimentazione è fondamentale per garantire la salute dei cittadini e può avere un **impatto positivo sul sistema sanitario nazionale** già fortemente provato nell'ultimo anno.

Merita inoltre un punto a parte la **salute veterinaria**. Riteniamo prioritario continuare ad investire su un adeguato **sistema di prevenzione dei contagi** per assicurare certezza alimentare, sviluppare l'export e garantire buone capacità economiche al Paese.